



CODICE ETICO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di U.S. Cremonese S.p.A. nella seduta del
28/06/2018



INDICE

1. Principi generali	2
2. I destinatari	2
3. Doveri e responsabilità	2
3.1. <i>Rispetto della legge</i>	3
3.2. <i>Correttezza, diligenza e lealtà</i>	3
3.3. <i>Conflitto d'interesse</i>	4
3.4. <i>Imparzialità e uguaglianza</i>	4
3.5. <i>Dignità ed eguaglianza</i>	4
3.6. <i>Trasparenza e completezza dell'informazione</i>	4
3.7. <i>Immagine della Società</i>	5
3.8. <i>Impegno sociale</i>	5
4. Le informazioni aziendali: uso e tutela	5
5. Criteri di condotta nei rapporti interni ed esterni	5
5.1. <i>Rapporti con gli organismi federali, nazionali e internazionali o con soggetti da questi incaricati</i>	5
5.2. <i>Rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con gli organi di Giustizia Sportiva</i>	6
5.3. <i>Rapporti con la Pubblica Amministrazione</i>	6
5.4. <i>Rapporti con la stampa e con altri mezzi di comunicazione di massa</i>	6
5.5. <i>Rapporti con i partner ed i fornitori</i>	7
5.6. <i>Rapporti con organizzazioni politiche, sindacali ed associazioni</i>	7
6. Gestione delle risorse umane	7
7. Contabilità e controlli interni	8
8. Politiche d'impresa	9
8.1. <i>Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	9
8.2. <i>Utilizzo dei beni aziendali</i>	9
8.3. <i>Divieto di detenzione di materiale pornografico</i>	10
8.4. <i>Gestione di denaro, beni o altre utilità</i>	10
9. Principi specifici applicabili al Settore Giovanile	10
10. Modalità di attuazione del Codice Etico	11
10.1. <i>In generale</i>	11
10.2. <i>L'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'Art. 6 del D.lgs. 231/2001</i>	11
10.3. <i>Violazione del Codice da parte di dipendenti e tesserati</i>	11
10.4. <i>Violazione del Codice da parte di amministratori</i>	12
10.5. <i>Violazione del Codice da parte di sponsor, fornitori ed altri terzi</i>	12



1. Principi generali

Il Codice Etico della U.S. Cremonese individua i valori aziendali, evidenziando l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dei soggetti destinatari del Codice stesso.

L'adozione del presente Codice Etico è espressione di un contesto aziendale ove primario obiettivo è quello di soddisfare, nel migliore dei modi, le necessità e le aspettative degli interlocutori della Società, mirando a raccomandare e promuovere un elevato standard di professionalità nello svolgimento delle prestazioni sportive e di tutte le attività riconducibili alla Società e a vietare quei comportamenti che si pongono in contrasto non solo con le disposizioni normative di volta in volta rilevanti, ma anche con i valori che la Società intende promuovere.

La convinzione o l'idea di agire in vantaggio o nell'interesse dell'U.S. Cremonese non può in alcun modo giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi ed i contenuti del presente Codice Etico.

In particolare, valore primario per la Società è l'osservanza dell'etica sportiva, intesa come onestà, lealtà, correttezza e conformità alle leggi.

2. I destinatari

Il presente Codice Etico si applica:

- Ad Amministratori, Sindaci e Dipendenti della Società, ivi compresi i lavoratori atipici, i giocatori professionisti e tutti i tesserati, ovunque essi operino, sia in Italia che all'estero;
- A collaboratori e consulenti esterni che agiscono nell'interesse e/o per conto della Società;
- Alle persone, fisiche o giuridiche, che svolgano attività, opere o servizi nell'interesse e/o per conto della Società, sulla base di contratti di appalto, servizio o fornitura.

È fatto obbligo specifico ai Destinatari di rispettare i principi ivi riportati e la normativa di settore, nello svolgimento dell'attività sportiva e nei rapporti con le associazioni, leghe e federazioni sportive, sia nazionali che estere, nella consapevolezza che il rispetto del Codice costituisce parte essenziale e vincolante della qualità delle prestazioni di lavoro e professionale.

Tutti i dipendenti hanno il diritto e l'obbligo di conoscerlo, applicarlo, richiedere spiegazioni in caso di dubbi, segnalare eventuali lacune riscontrate, ovvero la necessità di procedere a un suo aggiornamento e adeguamento.

3. Doveri e responsabilità

Il Codice Etico viene adottato dal Consiglio di Amministrazione della Società e viene diffuso a tutti i soggetti terzi con i quali U.S. Cremonese intrattiene rapporti nel corso delle proprie attività. I dipendenti, i giocatori e i tesserati, in relazione alle loro specifiche competenze, devono:

- Informare i terzi in ordine ai contenuti del Codice Etico e agli obblighi che ne derivano dall'applicazione dello stesso;
- Fare in modo che i terzi rispettino le prescrizioni del Codice Etico riferibili al rapporto degli stessi con U.S. Cremonese;
- Segnalare ai propri superiori o all'Organismo di Vigilanza la violazione da parte dei terzi dell'obbligo, come sopra espresso, di rispettare le prescrizioni del Codice Etico.

È diritto/dovere di ciascuno rivolgersi ai propri superiori o all'Organismo di Vigilanza in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle norme del Codice Etico, nonché riferire tempestivamente a costoro qualsiasi notizia inerente a possibili violazioni dello stesso, collaborando con le strutture deputate alla loro verifica. Eventuali violazioni commesse da un proprio responsabile gerarchico devono essere riportate in forma scritta all'Organismo di Vigilanza o a



un responsabile appartenente alla propria struttura organizzativa di inquadramento e saranno trattate nella più assoluta riservatezza.

3.1. Rispetto della legge

L'U.S. Cremonese, nello svolgimento delle proprie attività, si impegna a:

- Rispettare interamente le leggi regionali, nazionali e comunitarie, sia di carattere civile che sportivo, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale e approfondendo il massimo sforzo, per quanto di propria competenza, nell'attuazione delle iniziative dirette alla lotta alla violenza, al razzismo e, in genere, all'eversione dell'ordine pubblico;
- Non intrattenere alcun rapporto di lavoro con coloro che non siano allineati su tale principio ritenuto cardine imprescindibile per la Società, evitando di porre in essere condotte dalle quali possa derivare pubblicità negativa per la stessa;
- Promuovere e pretendere, da coloro che operano nel suo nome, correttezza e lealtà nelle competizioni sportive, evidenziando come il risultato possa e debba essere raggiunto soltanto nel rispetto delle regole.

Al riguardo, in ottemperanza ai principi stabiliti dall'Art. 8 del Codice di Giustizia Sportiva (CGS), l'U.S. Cremonese contrasta ogni forma di illecito amministrativo quale la mancata produzione, l'alterazione o la falsificazione materiale o ideologica, anche parziale, dei documenti richiesti dagli Organi della giustizia sportiva, dalla COVISOC e dagli altri organi di controllo della FIGC, nonché dagli organismi competenti in relazione al rilascio delle licenze UEFA e FIGC, ovvero il fornire informazioni mendaci, reticenti o parziali.

E' fatto divieto per i Destinatari di utilizzare, per scopi personali e comunque eccedenti la loro attività per la Società, informazioni e beni dei quali abbiano la disponibilità nello svolgimento del loro incarico.

Parimenti, tutte le persone che operano per l'U.S. Cremonese devono fornire prestazioni di elevato livello qualitativo, operando con diligenza, responsabilità e professionalità sia all'interno che all'esterno della compagine societaria.

3.2. Correttezza, diligenza e lealtà

I Destinatari del presente Codice devono svolgere la propria attività sportiva e le proprie prestazioni lavorative e professionali con correttezza, diligenza e lealtà, secondo principi di civile convivenza, nel rispetto reciproco e garantendo la tutela dei diritti e delle libertà delle persone, nei confronti degli altri Destinatari e dei terzi, tra i quali devono ricomprendersi sponsor, fornitori, amministrazioni pubbliche, soggetti privati, avversari e tifosi.

Nei rapporti con la tifoseria la Società si impegna a promuovere un tifo leale e responsabile. A tal fine, è fatto divieto di contribuire, con supporti finanziari, alla costituzione ed al mantenimento di gruppi, organizzati e non, di propri tifosi.

I rapporti tra dipendenti, calciatori e tesserati all'interno della Società devono essere improntati a principi di lealtà e correttezza. Dovrà, altresì, essere garantito il segreto d'ufficio nell'espletamento delle attività di propria competenza.

I responsabili delle singole attività devono esercitare i poteri connessi alla delega ricevuta, rispettando e garantendo la dignità dei propri collaboratori e favorendone la crescita professionale.

Ogni responsabile è tenuto a valorizzare il tempo di lavoro dei collaboratori, richiedendo prestazioni coerenti con l'esercizio delle mansioni espletate da ciascuno e con i piani di organizzazione del lavoro. Costituisce abuso della posizione d'autorità richiedere prestazioni, favori personali o qualunque altra attività e/o comportamenti che configurino violazione del presente Codice Etico.

E' fatto divieto di alterare lo svolgimento e/o il risultato delle competizioni sportive, con qualunque atto o mezzo.



E' fatto divieto di effettuare o accettare scommesse, direttamente o per interposta persona, anche presso soggetti autorizzati a riceverle, nonché di agevolare scommesse di altri, che abbiano ad oggetto i risultati relativi ad incontri ufficiali e non cui la Società partecipa e comunque organizzati nell'ambito della FIFA, della UEFA, e della FIGC.

E' fatto obbligo di rispettare le norme sul corretto uso e somministrazione dei farmaci, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali dettate in materia di lotta al doping, per la salvaguardia della salute dei calciatori e della correttezza delle competizioni sportive.

3.3. Conflitto d'interesse

Nello svolgimento delle funzioni assegnate devono evitarsi situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interesse. I collaboratori della Società devono evitare situazioni che possano creare conflitti di interesse sia reale, sia potenziale tra attività personali e aziendali: trasparenza, fiducia e integrità sono valori che devono essere in ogni caso rispettati. Nessun dipendente della Società, inoltre, può procurarsi vantaggi personali in relazione all'attività esplicata per conto della Società.

Laddove possano sorgere situazioni di potenziale conflitto, è fatto obbligo di darne comunicazione al proprio superiore al fine della risoluzione della questione.

3.4. Imparzialità e uguaglianza

L'U.S. Cremonese, nei processi decisionali in ambito strettamente sportivo ovvero di gestione, evita e considera assolutamente deprecabile ogni forma di discriminazione sia essa basata sull'età, il sesso, lo stato di salute, la razza, la nazionalità, le opinioni politiche, gli orientamenti religiosi e le scelte in ambito sessuale.

La Società si aspetta e pretende che coloro che operano all'interno di essa si conformino e considerino, nel loro operare, l'imparzialità di trattamento come un valore cardine nello svolgimento di ogni relazione sia interna che esterna.

I Destinatari nello svolgimento dei rispettivi doveri professionali, devono attenersi al criterio dell'imparzialità, evitando di preferire o agevolare persone o soluzioni, se non sulla base ed in considerazione di valutazioni tecnico – professionali.

3.5. Dignità ed eguaglianza

Ciascun Destinatario riconosce e rispetta la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo.

Ciascun Destinatario lavora con donne e uomini di nazionalità, culture, religioni e razze diverse. Non sono tollerate discriminazioni, molestie o offese sessuali, personali o di altra natura.

La Società si impegna ad impedire l'introduzione e l'utilizzazione negli impianti sportivi di materiale pirotecnico, di strumenti/oggetti idonei ad offendere, di scritte o simboli recanti espressioni oscene, oltraggiose o, comunque, incitanti alla violenza e allo xenofobismo.

È vietato ai dirigenti, ai soci, ai tesserati di U.S. Cremonese S.p.A. di rendere dichiarazioni, mediante gli organi di stampa, idonei a costituire incitamento alla violenza e alla discriminazione, ovvero a costituirne apologia.

È vietato ai dirigenti, ai soci, ai tesserati di esprimere pubblicamente dichiarazioni o giudizi lesivi della reputazione di altre persone, di enti e delle altre Società.

È inibita qualsivoglia condotta che, direttamente o indirettamente, comporti offesa, denigrazione per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine, ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o, comunque, inneggiante a comportamenti discriminatori.

3.6. Trasparenza e completezza dell'informazione



E' assolutamente vietato comunicare dati e notizie false o parzialmente veritiere, per qualsivoglia scopo o ragione, riguardanti l'U.S. Cremonese ovvero un tesserato o dipendente.

La Società ritiene proprio dovere ed interesse fornire a clienti, azionisti, fornitori, istituzioni finanziarie, organismi sportivi e, in genere, a terzi, informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate, nel rispetto delle normative vigenti.

3.7. Immagine della Società

U.S. Cremonese considera la propria immagine e la propria reputazione valori che devono essere, in quanto patrimonio comune, tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici, di lealtà e correttezza sportiva e di comportamento contenuti nel presente Codice.

I Destinatari dovranno, pertanto, astenersi da qualunque comportamento sia in pubblico, che in privato, che possa ledere l'immagine della Società, ed operarsi al meglio per garantire il rispetto della stessa, ciò anche in tutte le occasioni in cui i singoli tesserati partecipano a competizioni con le rispettive squadre nazionali.

3.8. Impegno sociale

La Società è consapevole dell'importanza sociale dello sport e in particolare del gioco del calcio e per tale motivo fa propri i valori che l'attività sportiva rappresenta, parità di opportunità, fair play, aggregazione e socializzazione.

In considerazione dei predetti valori ed in particolare della funzione di integrazione sociale che l'attività sportiva rappresenta, la Società incoraggia e promuove iniziative volte ad avvicinare i giovani e i non più giovani allo sport e ai suoi valori.

4. Le informazioni aziendali: uso e tutela

La riservatezza delle informazioni è un bene che la Società tutela ed assicura in ogni settore della propria attività, anche attraverso i propri collaboratori. I dati che riguardano le persone saranno trattati nel rispetto delle disposizioni in vigore, con particolare riferimento al disposto del D.lgs. 196/2003.

Le attività dell'U.S. Cremonese richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento di notizie, dati e documenti che non possono essere noti all'esterno o la cui divulgazione inopportuna o intempestiva potrebbe produrre danni agli interessi aziendali. Fermi restando la trasparenza delle attività poste in essere e gli obblighi di informazione imposti dalle disposizioni vigenti, è obbligo delle persone dell'U.S. Cremonese assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa. Deve pertanto trovare piena applicazione il rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti e delle procedure interne al fine di garantire la piena applicazione dei principi e delle regole stabiliti nell'ambito della tutela della riservatezza.

Le informazioni degli stakeholder sono, inoltre, trattate dalla Società nel pieno rispetto della riservatezza e della tutela della privacy degli interessati. A tal fine, la Società ha adottato ed aggiorna le misure di sicurezza previste dal D.lgs. n.196/2003 ("Codice Privacy").

Coloro che venissero a conoscenza di informazioni non di pubblico dominio dovranno usare la massima cautela e cura nell'utilizzare tali informazioni, evitandone la divulgazione a persone non autorizzate, sia all'interno, sia all'esterno dell'azienda.

5. Criteri di condotta nei rapporti interni ed esterni

5.1. Rapporti con gli organismi federali, nazionali e internazionali o con soggetti da questi incaricati

Particolare sensibilità è manifestata dalla Società nelle proprie relazioni con le diverse componenti della FIGC e, in particolare, con l'Associazione Italiana Arbitri (di seguito anche AIA) ed i singoli Associati, e richiede ai Destinatari, con



particolare riguardo per lo staff tecnico ed i tesserati, di mantenere comportamenti conformi ai dettami del presente Codice e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, unitamente al massimo rispetto della normativa federale e delle leggi vigenti, nel rispetto dei principi di assoluta lealtà e probità.

Nei rapporti con gli organismi federali a titolo esemplificativo ma non esaustivo (Lega Nazionale Dilettanti, FIGC. LEGA PRO e tutte le sue componenti ed organi di vigilanza e giustizia sportiva), l'AIA e i suoi componenti, o con soggetti da questi incaricati, è vietato dare, offrire o promettere denaro od altre utilità, quali ad esempio servizi, prestazioni o favori che possano ragionevolmente essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia, ovvero esercitare illecite pressioni, al fine di influenzare impropriamente le decisioni della controparte. La Società obbliga i Destinatari, nei limiti della propria mansione e del proprio mandato, a rispondere tempestivamente, in modo corretto, esaustivo e completo alle richieste poste dalle Autorità sportive. Nei rapporti tra tali organismi, o i soggetti da questi incaricati, è vietato ogni tentativo di influenzare in qualsiasi modo impropriamente le decisioni delle parti; il rapporto deve essere sempre basato sulla trasparenza, la correttezza, l'etica e nel rispetto delle normative vigenti.

Nei rapporti con i predetti organismi o con soggetti da questi incaricati, la Società non dovrà farsi rappresentare da terzi quando si possano creare conflitti d'interesse.

L'U.S. Cremonese ripudia ogni forma di corruzione o tentativo di corruzione posto in essere nei confronti delle Istituzioni e delle Autorità sportive, calcistiche e non, nazionali ed internazionali.

5.2. Rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con gli organi di Giustizia Sportiva

E' fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura, sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria o agli organi di Giustizia Sportiva, al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

E' fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante ovvero rilevante sotto il profilo della Giustizia Sportiva, ad eludere le investigazioni dell'autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.

È vietato dare o richiedere a terzi notizie che riguardano fatti oggetto di procedimenti giudiziari o disciplinari che riguardino la Società.

5.3. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

In ogni rapporto con la Pubblica Amministrazione, o i soggetti incaricati di un pubblico servizio, l'U.S. Cremonese si comporta con correttezza e trasparenza, senza cercare di influenzare impropriamente le decisioni delle parti. A tale scopo, tutte le operazioni svolte, ed in particolare quelle che implicano rapporti con pubblici poteri o pubblici servizi, trovano idonea rappresentazione documentale e sono adeguatamente ricostruibili e verificabili. Obiettivo della Società è, infatti, quelli di eliminare qualsiasi sospetto di voler influenzare indebitamente tali soggetti per ottenere benefici con mezzi illeciti.

L'U.S. Cremonese condanna ogni condotta che possa integrare gli estremi dei reati contro la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento al delitto di corruzione. Chiunque all'interno della Società venga a conoscenza di possibili comportamenti corruttivi deve effettuare tempestiva segnalazione al superiore gerarchico ovvero agli organi che gestiscono la Società ovvero ancora all'Organismo di Vigilanza. Parimenti debbono essere segnalati immediatamente eventuali tentativi di estorsione o concussione da parte di soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

5.4. Rapporti con la stampa e con altri mezzi di comunicazione di massa

La Società si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso gli organi societari e le funzioni aziendali a ciò delegati, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione definita dalla Società.



I Destinatari sono tenuti a non fornire informazioni a organi di comunicazione, senza esserne stati specificamente e previamente autorizzati dalle funzioni competenti.

In ogni caso, le informazioni e le comunicazioni relative alla Società e destinate all'esterno, dovranno essere accurate, veritiere, complete, trasparenti, tra loro omogenee e non contrarie ai principi enunciati.

5.5. Rapporti con i partner ed i fornitori

La selezione dei partner contrattuali e commerciali è ispirata ai principi di prudenza e corretta identificazione, onde evitare l'instaurazione di rapporti d'affari con soggetti che risultino direttamente o indirettamente implicati in attività illecite, quali terrorismo, tratta di esseri umani, traffico di armi e stupefacenti, sfruttamento e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, riciclaggio di denaro.

L'U.S. Cremonese si impegna a ricercare nei fornitori e nei collaboratori esterni (ad es. consulenti, agenti, procuratori, partner commerciali, ecc.) professionalità idonea ed impegno alla condivisione dei principi contenuti nel Codice Etico e promuove la costruzione di rapporti duraturi per il progressivo miglioramento dei servizi offerti. A tal fine, prima di concludere qualsiasi tipo di accordo o transazione, la Società assumerà tutte le informazioni che appaiano necessarie per una corretta e veritiera identificazione delle proprie controparti e/o dei soggetti cui le stesse siano comunque riconducibili, riservandosi il diritto di interrompere le trattative o recedere dai rapporti già instaurati ove risultino elementi tali da comprovare o fare ragionevolmente sospettare che si tratti di uno dei soggetti indicati nel comma che precede.

La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni e servizi sono inoltre effettuati dalle apposite funzioni aziendali in base a valutazioni obiettive circa competitività, qualità, economicità, prezzo, integrità. La Società provvede altresì a riservarsi contrattualmente la facoltà di adottare ogni idonea misura (ivi compresa la risoluzione del contratto) nel caso in cui il fornitore, nello svolgere attività in nome e/o per conto della società, violi le norme di legge o del Codice.

5.6. Rapporti con organizzazioni politiche, sindacali ed associazioni

L'U.S. Cremonese non finanzia partiti, loro rappresentanti o candidati, ne effettua sponsorizzazioni di eventi che abbiano il fine esclusivo di propaganda politica. Si astiene da qualsiasi pressione (diretta o indiretta) nei confronti di esponenti politici.

La Società si astiene dal fornire qualsiasi contributo, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, al di fuori di quelli riportati nelle specifiche disposizioni di legge e nel rispetto delle forme, dei modi e dei contenuti in esse previsti.

La Società può aderire a richieste di contributi limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni senza fini di lucro, che siano regolarmente costituite ed abbiano un elevato valore culturale o benefico.

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità o per i quali la Società può collaborare alla progettazione, in modo da garantirne originalità ed efficacia. In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, la Società presta particolare attenzione ad ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale (ad esempio, rapporti di parentela con i soggetti interessati o legami con organismi che possano, per i compiti che svolgono, favorire in qualche modo l'attività della Società).

6. Gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono elemento indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo e il successo di ogni impresa.

U.S. Cremonese, pertanto, pone particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela e allo sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i propri dipendenti, affinché essi possano esprimere al massimo livello il proprio potenziale e la propria



professionalità e, conseguentemente, contribuire al raggiungimento degli obiettivi d'impresa nel rispetto degli impegni di responsabilità sociale e ambientale definiti dal management.

La Società offre a tutti i propri dipendenti pari opportunità di lavoro, in funzione delle rispettive caratteristiche professionali e delle capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione. A tale scopo la Società, nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e politiche aziendali in vigore e tramite le funzioni competenti, si impegna a:

- Selezionare, assumere, retribuire, formare e valutare i dipendenti in base a criteri di merito, di competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso;
- Assicurare un ambiente di lavoro e sportivo in cui i rapporti tra colleghi siano improntati alla lealtà, correttezza, collaborazione, rispetto reciproco e fiducia;
- Offrire condizioni di lavoro adeguate dal punto di vista della sicurezza e della salute, nonché rispettose della personalità morale di tutti, in modo tale da favorire rapporti interpersonali liberi da pregiudizi;
- Combattere, in particolare, qualsiasi forma di intimidazione, ostilità, isolamento, indebita interferenza o condizionamento;
- Intervenire in caso di atteggiamenti non conformi ai principi sopra esposti;
- Assumere il personale con regolare contratto di lavoro, in linea con le figure professionali delle diverse aree aziendali e in conformità alla normativa federale vigente e ai principi del Codice Civile e allo Statuto dei lavoratori;

Non instaurare alcun rapporto di lavoro con soggetti privi di permesso di soggiorno e a non svolgere alcuna attività atta a favorire l'ingresso illecito nel territorio dello Stato, di soggetti clandestini. In particolar modo si inibisce ai tesserati qualsivoglia condotta finalizzata all'introduzione illegale dei propri familiari, al di fuori dell'ipotesi di *ricongiungimento familiare*, espressamente normata ex art. 29 D.Lgs. 286/1998.

La Società esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne nessuno sia posto in stato di soggezione mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità, approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica, ovvero di una situazione di necessità. La Società disapprova qualsiasi forma di molestie anche di carattere sessuale.

In particolare è vietato qualsiasi comportamento che possa configurarsi quale violenza morale e/o persecuzione psicologica mirante ad arrecare offesa alla personalità, alla dignità e all'integrità psico-fisica dei dipendenti, nonché a metterne in pericolo l'impiego o a degradare il clima lavorativo (mobbing).

La Società richiede inoltre che ciascun dipendente contribuisca personalmente a mantenere l'ambiente di lavoro rispettoso della sensibilità degli altri; per questa ragione sarà considerata consapevole assunzione del rischio di pregiudizio di tali caratteristiche ambientali lavorare sotto l'effetto di abuso di sostanze durante la prestazione lavorativa.

Ogni responsabile di funzione è tenuto a coinvolgere i propri collaboratori nello svolgimento del lavoro e nel raggiungimento degli obiettivi assegnati; a loro volta questi ultimi dovranno partecipare con spirito di collaborazione e di iniziativa, concorrendo fattivamente all'attuazione delle attività stabilite.

7. Contabilità e controlli interni

La trasparenza contabile nonché la tenuta delle scritture contabili secondo principi di verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e conformità alla normativa vigente è il presupposto fondamentale per un controllo efficace.

A tal fine, per ogni operazione dev'essere conservata un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire un'agevole registrazione contabile, la ricostruzione dell'operazione e l'individuazione di eventuali responsabilità.

Ciascun Destinatario è tenuto a collaborare, nell'ambito delle attività di sua competenza, allo svolgimento delle attività di controllo e di revisione attribuite agli organi sociali, ai revisori contabili, interni ed esterni, o ad Autorità di Vigilanza specificamente previste dalla legge e dalla normativa federale, affinché sia resa a tali soggetti un'informazione veritiera, corretta, completa e trasparente.

L'obiettivo della trasparenza contabile è perseguito dalla Società anche attraverso la diffusione di una cultura aziendale orientata al controllo. Un sistema di controlli interni efficace e in grado di indirizzare, gestire e verificare le attività della



Società permette di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, proteggere i beni aziendali, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

8. Politiche d'impresa

8.1. Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

Obiettivo dell'U.S. Cremonese è proteggere le proprie risorse umane, patrimoniali e finanziarie, attraverso la diffusione ed il consolidamento di una cultura della sicurezza e del rispetto ambientale, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori ed aggiornando le proprie procedure in ciascun settore.

La società si impegna quindi a garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità alla vigenti disposizioni di legge e nel rispetto degli adempimenti di cui al d.lgs. n. 81/2008.

Analogo impegno è richiesto ai terzi laddove, per lo svolgimento delle attività della Società, si renda necessario utilizzare strutture o supporti logistici di proprietà o in gestione di terzi.

La Società si adopera affinché sia diffusa la cultura della sicurezza sul lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori.

E' dovere di ogni dipendente e collaboratore attenersi alle istruzioni ricevute e rispettare le misure preventive e le procedure antinfortunistiche, evitando di adottare comportamenti imprudenti o negligenti che esponano sé stesso o terzi a rischi inutili o al pericolo di subire danni alla salute o all'incolumità fisica. Grande attenzione e sensibilità è riservata alla salute degli atleti componenti la prima squadra e le squadre del settore giovanile dell'U.S. Cremonese.

Gli atleti e tutti coloro che operano per la Società (tesserati, allenatori, dirigenti, medici, amministratori) devono rispettare scrupolosamente le norme dettate in materia di lotta al doping, di salvaguardia della salute fisica e mentale del calciatore, nonché del corretto e leale svolgimento delle competizioni sportive.

E' fatto obbligo altresì di portare a conoscenza della Dirigenza sportiva eventuali situazioni conosciute che possano rappresentare violazione delle regole nella lotta al doping.

8.2. Utilizzo dei beni aziendali

Al fine di tutelare i beni aziendali, ogni dipendente, collaboratore e Tesserato è tenuto ad operare con diligenza, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per il relativo utilizzo, documentandone con precisione il loro impiego. In particolare, ogni dipendente, collaboratore e Tesserato deve: 1) utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati; 2) evitare utilizzi impropri dei beni aziendali, che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o essere comunque in contrasto con l'interesse dell'azienda; 3) evitare utilizzi impropri dei beni aziendali per scopi e fini estranei alle proprie mansioni ed al proprio lavoro. Ogni dipendente, collaboratore e Tesserato è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente il proprio responsabile di eventuali eventi dannosi per la Società.

L'utilizzo degli strumenti informatici e telematici deve avvenire nel rispetto dei principi di correttezza e in modo da salvaguardare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati trattati, a tutela degli interessi della Società e dei terzi. In particolare è fatto espresso divieto di:

- Accedere abusivamente ad un sistema informatico o telematico;
- Intercettare fraudolentemente, impedire o interrompere, anche mediante installazione di apparecchiature, comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti fra più sistemi, ovvero diffondere mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico il contenuto delle predette comunicazioni;



- Distruggere, deteriorare o rendere inservibili sistemi informatici o telematici, ovvero programmi, informazioni o dati della Società o altrui, o anche solo mettere in pericolo l'integrità di quelli utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità;
- Detenere, utilizzare o comunicare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico;
- Installare e/o diffondere apparecchiature, dispositivi o programmi informatici avente lo scopo o l'effetto di danneggiare un sistema informatico o telematico, ovvero dati o programmi in esso contenuti;
- Produrre e/o trasmettere documenti in formato elettronico falsi e/o alterati ovvero contenenti dati falsi e/o alterati.

La Società adotta misure atte ad assicurare che l'accesso ai sistemi telematici ed informatici ed ai dati in essi contenuti avvenga nel rispetto delle normative vigenti ed in modo da garantire la riservatezza delle informazioni e a far sì che il loro trattamento avvenga a cura di soggetti a ciò espressamente autorizzati.

8.3. Divieto di detenzione di materiale pornografico

E' fatto divieto assoluto di detenere, su supporti informatici o cartacei, presso i locali della Società, i magazzini, le pertinenze di essa, o in qualsiasi altro luogo che comunque sia alla Società riconducibile, ovvero divulgare mediante il sito web della Società o le pubblicazioni curate o promosse dalla Società, materiale pornografico od immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto.

Per immagini virtuali si intendono immagini realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate in tutto o in parte a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

8.4. Gestione di denaro, beni o altre utilità

È vietato acquistare, ricevere od occultare o comunque intromettersi nel fare acquistare, ricevere od occultare denaro o cose provenienti da delitto. E' del pari vietato trasferire o sostituire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo ovvero compiere, in relazioni ad essi, altre operazioni che ne ostacolano l'identificazione della loro provenienza delittuosa. In ultimo, è vietato impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto. Al tal fine, è fatto obbligo a tutti i dipendenti, dirigenti e collaboratori utilizzare la massima attenzione e prudenza, evitando di entrare in contatto con beni o altre utilità che, per la loro natura o per le particolari condizioni in cui si trovano o alle quali vengono negoziati, possano fare insorgere il sospetto di avere una provenienza illecita.

9. Principi specifici applicabili al Settore Giovanile

Obiettivo della Società è sviluppare un Settore Giovanile che coniughi le esigenze tecniche di un club professionistico con l'educazione, la crescita e la ricerca della maturità sociale tra i giovanissimi.

In particolare, valore primario per la Società è la promozione dei valori positivi nello sport giovanile, nella consapevolezza che il buon esempio ai giovani è la più immediata forma di educazione al rispetto reciproco.

A tal fine, è richiesta l'osservanza, da parte di tutti i dipendenti, collaboratori, giocatori e di tutte le persone che lavorano nell'ambito del settore giovanile, dei principi, degli obblighi e dei divieti generali sopra riportati e di quelli specifici qui enunciati.

E' fatto obbligo di vigilare costantemente sui minorenni affidati alla Società, evitando che gli stessi restino senza sorveglianza.

Le relazioni con i ragazzi devono svolgersi in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale; non è tollerata nessuna forma di abuso sui ragazzi, sia esso psicologico o fisico.

Si deve evitare di restare soli in luoghi chiusi in compagnia di un singolo bambino o ragazzo.



La guida e l'educazione dei giovani deve essere condotta in accordo con modelli che valorizzino i principi etici e umani in generale ed il *fair play* nello sport in particolare.

E' richiesto il massimo impegno per preservare la salute psicologica e fisica dei giovani, anche al fine di prevenire le devianze, il doping, l'abuso e lo sfruttamento commerciale.

Nell'allenamento e nelle competizioni vanno sviluppate le competenze tecniche di tipo motorio, uno stile competitivo sicuro e sano, il positivo concetto di sé stessi e buoni rapporti sociali.

10. Modalità di attuazione del Codice Etico

10.1. In generale

Al fine di perseguire il rispetto dei principi di cui al presente Codice, U.S. Cremonese assicura:

- La massima diffusione e conoscibilità del presente Codice;
- L'interpretazione e l'attuazione uniforme del presente Codice;
- Lo svolgimento di verifiche in merito a notizie di violazione del presente Codice e l'applicazione di sanzioni in caso di violazione delle stesse in conformità alla normativa vigente;
- La prevenzione e repressione di qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che contribuiscano all'attuazione del presente Codice;
- L'aggiornamento periodico del presente Codice, sulla base di esigenze che di volta in volta si manifestino anche alla luce delle attività sopra indicate.

10.2. L'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'Art. 6 del D.lgs. 231/2001

Tutti gli stakeholder della Società possono segnalare, per iscritto e in forma non anonima attraverso appositi canali di informazione riservati, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico all'Organismo di Vigilanza della Società, che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione.

L'Organismo di Vigilanza ha infatti, tra gli altri, il compito di:

- Verificare periodicamente l'applicazione e il rispetto del Codice;
- Verificare il contenuto del Codice, al fine di segnalare la necessità di adeguamenti alla evoluzione delle leggi;
- Intraprendere attività per la diffusione del Codice;
- Proporre all'organo amministrativo modifiche e integrazioni al Codice;
- Ricevere le segnalazioni di violazioni del Codice e svolgere indagini in merito;
- Assicurare ed assistere i soggetti che segnalano comportamenti non conformi al Codice, tutelandoli da pressioni, ingerenze, intimidazioni e ritorsioni;
- Predisporre annualmente una relazione relativa all'attività svolta da sottoporre all'organo amministrativo.

10.3. Violazione del Codice da parte di dipendenti e tesserati

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico e delle procedure aziendali, ad opera dei dipendenti, inclusi lo staff tecnico e medico, costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ex art. 2104 c.c. e illecito disciplinare.

Con riferimento alle sanzioni irrogabili, si precisa che esse saranno applicate nel rispetto di quanto previsto dal sistema disciplinare aziendale sulla base del rilievo che assumono le singole fattispecie considerate e saranno proporzionate in



base alla loro gravità. L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte e delegate.

Qualora la violazione commessa dovesse integrare gli estremi dell'infrazione al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, troveranno applicazione anche i poteri di autonomo accertamento dell'Organismo di Vigilanza e le sanzioni in esso previste.

Analogamente il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico, dalle procedure aziendali, ad opera dei tesserati dell'U.S. Cremonese, costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ed illecito disciplinare e, come tali, soggetta a sanzioni pecuniarie e disciplinari, come previsto dal Regolamento Interno vigente.

10.4. Violazione del Codice da parte di amministratori

In caso di violazione, da parte di dirigenti, delle procedure interne e del Codice Etico, la Società valuterà i fatti ed i comportamenti e assumerà le opportune iniziative nei confronti dei responsabili, tenuto presente che tali violazioni costituiscono inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ex articolo 2104 del Codice Civile.

Qualora la violazione commessa dovesse integrare gli estremi dell'infrazione al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001, troveranno applicazione anche le sanzioni in Esso previste.

10.5. Violazione del Codice da parte di sponsor, fornitori ed altri terzi

Ogni comportamento posto in essere dai collaboratori, dai consulenti o da altri terzi collegati all'U.S. Cremonese da un rapporto contrattuale non di lavoro dipendente, in violazione delle previsioni del Codice Etico, potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico, o anche in loro assenza, la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni alla Società, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.